

La lotta al colesterolo allarga il business-salute

Per Amgen, seconda azienda biotecnologica al mondo per capitalizzazione di Borsa, il 2015 sarà un anno denso di novità. «Pochi giorni fa, la Food and Drug Administration americana ha approvato il Cor-lanor (Ivabradine), un nuovo farmaco per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica», annuncia Francesco Di Marco, amministratore delegato di Amgen Italia. L'azienda, che fattura 20 miliardi di dolla-

ri l'anno a livello globale, in crescita del 7% rispetto al 2013, ha lanciato da poco negli Stati Uniti il Blincyto, un anticorpo Bioterapico sviluppato per i pazienti affetti da leucemia acuta. Entro l'anno, è attesa la commercializzazione di Repatha - un medicinale che riduce i livelli di colesterolo nei pazienti gravi, per i quali le terapie tradizionali non danno risultati soddisfacenti - mentre nel 2016 dovrebbe arrivare Kypro-

lis, un farmaco per la cura del mieloma multiplo. Storicamente Amgen è molto attiva in aree quali l'oncologia, l'immunologia, la nefrologia e l'emato-oncologia ma negli ultimi anni ha lavorato anche sull'osteoporosi e sulle malattie cardiovascolari. «Non solo. Stiamo compiendo sforzi rilevanti nello sviluppo di biosimilari di nuova generazione: in questo campo, abbiamo avviato nove programmi dedicati che raggruppano le princi-

pali molecole biologiche oggi in commercializzazione», ricorda Di Marco. Nel 2014, il gruppo ha investito 4,3 miliardi di dollari in ricerca e sviluppo, circa il 20% del fatturato. «Per quest'anno abbiamo pianificato un investimento analogo - conclude l'ad -. Restiamo focalizzati soprattutto sulle malattie acute che non hanno ad oggi risposte cliniche valide».

P.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

